



Regione Campania

Allegato 2

“SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE”

**funzionale al Piano Mirato di Prevenzione del rischio Stress
Lavoro Correlato e di altri rischi Psicosociali**

1. INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione dell'Azienda/Ente:	
Codice Fiscale/Partita IVA:	
Indirizzo Sede Legale:	
Tel.:	E-mail:
PEC:	
Indirizzo Sede Operativa:	
Tel.:	E-mail:
PEC:	
Datore di Lavoro:	
Tel.:	E-mail:
Codice ATECO:	
Tipologia di attività svolta:	
Struttura Aziendale/Ente:	Mono-sito <input type="checkbox"/> Multi-sito <input type="checkbox"/>
Indirizzo Unità Locale/I partecipante/i al PMP (in caso di Azienda Multi-sito):	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):	
Tel.:	E-mail:
Rappresentante Lavoratore/lavoratrice per la sicurezza (RLS):	
Tel.:	E-mail:
Medico Competente (MC):	
Tel.:	E-mail:
Eventuale referente per lo Stress Lavoro Correlato:	
Tel.:	E-mail:

2. PERSONALE DELL'AZIENDA/ENTE O UNITÀ LOCALE/I PARTECIPANTE/I AL PMP (se trattasi di Azienda multi-sito)

	Azienda/Ente	Unità Locale/i (se Azienda Multi-sito)
N° totale lavoratori/lavoratrici		
Di cui:		
N° uomini		
N° donne		
N° lavoratori/lavoratrici collocati ex legge n. 68/99		
N° lavoratori/lavoratrici stranieri		
N° lavoratori/lavoratrici atipici		
N° dirigenti del Settore Sanitario		
N° personale del comparto del Settore Sanitario		
N° dirigenti di altri Settori		
N° impiegati/te non dirigente di altri Settori		
N° operai		
N° altro personale non dirigente di altri Settori		

3. PREVENZIONE - PERSONALE / STRUTTURE / MODALITÀ / PROCEDURE	
3.1. Servizio Prevenzione E Protezione	
L'RSPP è:	interno <input type="checkbox"/> esterno <input type="checkbox"/> Datore di lavoro (DL)
Sono presenti addetti SPP:	NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> , se presenti n.
3.2. Medico Competente	
Nomina Medico Competente:	SI <input type="checkbox"/> Non Necessario <input type="checkbox"/>
3.3. Rappresentante Lavoratori/ lavoratrici per la Sicurezza	
Rappresentante Lavoratori/lavoratrici per la Sicurezza:	SI interno <input type="checkbox"/> n° RLST <input type="checkbox"/> n°
3.4. Modalità - Procedure	
È stato definito e pubblicizzato l' <u>organigramma aziendale della sicurezza</u> ?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Con quali modalità (bacheca, sito aziendale, ecc)?.....	
Il Medico Competente (se nominato) ha formalizzato il <u>sopralluogo</u> ?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Il Medico Competente ha formalizzato un <u>protocollo di Sorveglianza sanitaria</u> ?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
La <u>riunione annuale di prevenzione</u> (se obbligatoria) è stata verbalizzata?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Non Obbligatoria <input type="checkbox"/>
Sono state formalizzate le <u>procedure/prassi operative relative alla gestione di aspetti legati alla Sorveglianza Sanitaria</u> , quali:	
1. la possibilità di visita medica su richiesta del lavoratore/della lavoratrice	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
2. la gestione dei giudizi di idoneità con limitazioni/prescrizioni e le misure adottate (organizzative, tecniche, procedurali, di protezione individuale, etc.) al fine di adempiere al giudizio espresso dal Medico Competente	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
3. la sistematica informazione del Medico Competente riguardo infortuni/malattie professionali ai lavoratori/lavoratrici e ogni altra informazione (comprese situazione di SLC) ritenuta utile ai fini dell'attuazione di un adeguato programma di sorveglianza sanitaria	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
- Se SI, la 1) e la 2) come sono state rese note ai lavoratori e alle lavoratrici? (bacheca, corsi formazione, busta paga, ecc.), altro	
La modalità di <u>Consultazione</u> degli RLS alla valutazione del rischio è avvenuta tramite:	
• incontro specifico con le figure di riferimento	<input type="checkbox"/>
• riunione periodica	<input type="checkbox"/>
• coinvolgimento attivo nel gruppo di valutazione	<input type="checkbox"/>
• altro:	<input type="checkbox"/>

NOTE

.....

.....

A) IL PERCORSO DI VALUTAZIONE/GESTIONE DEL RISCHIO SLC (VGR SLC)

1. LA FASE PROPEDEUTICA ALLA VALUTAZIONE

1.1. Gruppo di lavoro

- a) È stato costituito il gruppo di lavoro ad hoc deputato alla VGR SLC e altri rischi Psicosociali
SI (+++) NO
- b) Se SI, il gruppo di lavoro è composto da:
- Datore/trice di Lavoro o delegato/a SI (+) NO
 - RPP, MC. RLS (o RSLT) SI (+) NO
 - altre figure interne, specificare: SI (+) NO
- c) È stato individuato un/una referente del gruppo di lavoro
Se SI indicare nominativo tel.
E-mail

1.2. Azioni preparatorie

- Sono state predisposte e svolte le seguenti azioni:
- piano di valutazione/gestione del rischio (es. metodologia, attività, strumenti) SI (+) NO
 - formazione del personale valutatore sul metodo scelto SI (+) NO
 - criteri di scelta dei gruppi omogenei SI (+) NO
 - modalità di coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici e degli RLS\RLST. SI (+) NO
 - piano di comunicazione SI (+) NO

1.3. Il percorso metodologico e di programmazione della valutazione del rischio SLC

- Il succitato percorso è stato deciso dal/lla Datore/Datrice di Lavoro e concordato in sede di:
- sentiti in modo informale i componenti della prevenzione interna (+) SI NO
 - riunione periodica con i componenti della prevenzione interna (++) SI NO
 - uno o più riunioni con il gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC promosse dal DL (+++) SI NO
 - altro specificare: SI NO

1.4. Soggettività coinvolte

- Le azioni indicate al punto 1.2. e 1.3. sono state effettuate ricorrendo a:
- solo figure esterne (+) SI NO
 - solo team interno (++) SI NO
 - team interno e figure esterne (+++) SI NO
- Nel caso di ricorso a figure/consulenti esterni specificarne la tipologia (es. psicologo, tecnico prevenzione, esperto/a in organizzazione aziendale)
.....

1.5. Figure interne partecipanti

- Nel caso di ricorso al team interno, quali figure sono state coinvolte dal datore di lavoro:
- a) tutti i componenti del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC SI NO
- b) le singole figure interne:
- Responsabile Servizio Prevenzione Protezione SI NO
 - Medico Competente SI NO
 - Rappresentante Lavoratori/lavoratrici per la sicurezza SI NO
 - altro specificare: SI NO
- Una sola figura interna (+)
Due figure interne con la presenza RLS (++)

Il gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC, nella sua interezza (+++)			
1.6. Formazione specifica sullo Stress Lavoro Correlato prevista per le figure aziendali coinvolte			
a) RLS sono stati formati ai sensi dell'art. 37 del D.L.gs 81/08	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	in corso <input type="checkbox"/>
b) RSPP è stato formato in modo specifico sul tema SLC	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	in corso <input type="checkbox"/>
c) MC ha documentato la partecipazione a corsi specifici sullo SLC	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	in corso <input type="checkbox"/>
d) Management (datore/trice di lavoro, dirigenti/preposti/e) ha effettuato seminari/corsi sul rischio da SLC	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	in corso <input type="checkbox"/>
- Formazione specifica generalmente non effettuata dalle figure su indicate (+) - Formazione specifica effettuata da uno/due figure o in corso da più figure su indicate (++) - Formazione specifica effettuata dalla gran parte o da tutte le figure su specificate (+++)			
1.7. Azione di informazione/comunicazione verso i/le lavoratori/lavoratrici			
Sono state effettuate iniziative di sensibilizzazione ed informazione dei/delle lavoratori/lavoratrici sul rischio SLC e sulla necessità di effettuare il percorso di valutazione? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Se SI, con quale modalità:			
a) incontri la cui conduzione è stata effettuata da:	(datore di lavoro, MC, RSPP, RLS, figure esterne) (+++)		
b) Distribuzione di manuali/opuscoli informativi sullo SLC	(++)		
c) Altre modalità (quali: nota informativa in busta paga, email, brochure, informazioni sul sito, ecc.)	(+)		
.....			
1.8. Le fasi di informazione/comunicazione verso i/le lavoratori/lavoratrici			
L'attività di sensibilizzazione ed informazione sul rischio SLC è stata effettuata:			
a) prima della valutazione e nelle fasi salienti della valutazione (es. per informarli/e sui risultati e sulle azioni successive)	SI <input type="checkbox"/> (++++)	NO <input type="checkbox"/>	
b) prima della valutazione	SI <input type="checkbox"/> (+++)	NO <input type="checkbox"/>	
c) contemporaneamente alla valutazione	SI <input type="checkbox"/> (++)	NO <input type="checkbox"/>	
d) dopo la valutazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	in corso <input type="checkbox"/> (+)
.....			
1.9. Coinvolgimento del Management			
È previsto il coinvolgimento del management nella valutazione/gestione del rischio SLC? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Se Si:			
• prima della valutazione e nelle fasi salienti della valutazione	SI <input type="checkbox"/> (++++)	NO <input type="checkbox"/>	
• prima della valutazione	SI <input type="checkbox"/> (+++)	NO <input type="checkbox"/>	
• contemporaneamente alla valutazione	SI <input type="checkbox"/> (++)	NO <input type="checkbox"/>	
• dopo la valutazione	SI <input type="checkbox"/> (+)	NO <input type="checkbox"/>	

2. LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

2.1. Stato dell'arte

La valutazione preliminare al momento della rilevazione è da considerarsi

- in corso
- conclusa in data __/__/_____
- non effettuata

La valutazione preliminare è stata effettuata:

- come prima valutazione del rischio SLC
- come successiva valutazione in seguito ad un aggiornamento nell'organizzazione aziendale
- come successiva valutazione per monitoraggio

2.2. Indicatori Oggettivi

La rilevazione degli indicatori oggettivi è stata effettuata da:

- un soggetto della prevenzione interna, altro personale (gestione personale) o dal consulente (+).
- da 2 soggetti del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC comprendenti almeno RSPP o MC (++)
- del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC compreso l'RLS e con uno o più lavoratori/lavoratrici (+++)

Specificare.....
.....

Sono stati raccolti:

- eventi sentinella:
 - unici per tutta l'azienda ; - disaggregati per gruppi omogenei ; - suddivisi per gruppi omogenei e altre variabili (es. sesso, età, paese di provenienza, altri rischi di diseguaglianze di salute)
- fattori di contenuto del lavoro:
 - unici per tutta l'azienda ; - disaggregati per gruppi omogenei ; - suddivisi per gruppi omogenei e altre variabili (es. sesso, età, paese di provenienza, altri rischi di diseguaglianze di salute)
- fattori di contesto del lavoro:
 - unici per tutta l'azienda ; - disaggregati per gruppi omogenei ; - suddivisi per gruppi omogenei e altre variabili (es. sesso, età, paese di provenienza, altri rischi di diseguaglianze di salute)

I dati oggettivi (eventi sentinella, fattori di contesto e di contenuto) riportano note di commento a cura del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC (es. osservazioni degli RLS)? SI NO

I dati oggettivi riportano nelle annotazioni, per ciascun parametro, i dati con le relative fonti che consentono di conferire carattere di oggettività alla valutazione (es. documenti aziendali su assenze, segnalazioni del MC, ecc.)? SI NO

2.3. Rilevazione da parte del Medico Competente

Il MC ha rilevato e segnalato al datore di lavoro in modo anonimo la presenza o l'assenza di lavoratori con sintomi da SLC? SI (+++); NO .

Con quali modalità (es. procedura aziendale, riunione periodica, relazione sanitaria annuale, ecc.)?
.....

2.4. Ascolto dei/delle lavoratori/lavoratrici

In merito alla valutazione dei fattori di contesto e contenuto sono stati sentiti i/le lavoratori/lavoratrici e/o i/le loro rappresentanti? SI NO

Se SI:

- tutti i/le lavoratori/lavoratrici (+++); - un campione rappresentativo (++); - solo il/gli RLS (+)

2.5. Modalità di ascolto dei/delle lavoratori/lavoratrici

Con quali modalità sono stati sentiti i lavoratori e/o i loro rappresentanti?

- attraverso incontri specifici con uno o più soggetti del gruppo di lavoro ad hoc VGR SLC (+++)
- chiedendo parere formale su un modello predefinito (++)
- chiedendo parere informale (+)

2.6. Modalità di rilevazione degli indicatori oggettivi

La rilevazione degli indicatori oggettivi è stata effettuata tramite:

- la compilazione di liste di controllo (indicare quali, es. INAIL, ISPESL, ecc.);
- l'osservazione diretta degli elementi di rischio con relativa relazione scritta (modalità indicata per le piccole aziende).

2.7. Gruppi Omogenei

Sono stati individuati dei gruppi omogenei di lavoratori? SI NO (+)

Se SI, sono stati considerati in base a:

- area produttiva (reparto) o mansioni omogenee (++);
- area produttiva (reparto) e mansioni omogenee (+++).

Nel caso di azienda multi-sito, la valutazione preliminare è stata effettuata:

- unica per tutta l'azienda .
- specifica per aree territoriali .
- specifica per unità produttive .

2.8. Percezione soggettiva

Già in questa fase sono stati rilevati indicatori di percezione soggettiva dello stress?

SI (+++) NO (+)

Se SI, si rimanda per il dettaglio alla sezione Valutazione approfondita.

Dalla valutazione preliminare sono emersi elementi di rischio SLC in almeno 1 gruppo omogeneo?
SI NO

Se SI, quale/i?

2.9. Elementi di rischio e programmi di interventi correttivi

Sono emersi elementi di rischio

SI NO (+)

Se sono emersi elementi di rischio, è stato elaborato un programma di interventi correttivi?

- SI un intervento (++) - più interventi (+++) - in corso (+);
- NO.

Se SI/in corso, quali interventi sono stati programmati/previsti?:

- percorsi formativi :
 - per uno o più gruppi omogenei .
 - per tutti .
- miglioramento del sistema di comunicazione :
 - per uno o più gruppi omogenei .
 - per tutti .
- procedure per il miglioramento organizzativo (codice etico, gestione conflitti, criteri avanzamento di carriera, ecc.) :
 - per uno o più gruppi omogenei .
 - per tutti .
- interventi tecnici (ambientali, impiantistici, macchine) :
 - per uno/più gruppi omogenei .
 - per tutti .
- altri interventi (specificare)

Le misure sono state individuate:

- con la partecipazione degli RLS .
- con la partecipazione dei/delle lavoratori/lavoratrici .

2.10. Efficacia degli interventi

Gli interventi effettuati sono risultati efficaci nel ridurre il rischio?

- SI (+++);

- NO (+);
- da verificare .

SE SI, con quale modalità e dopo quanto tempo è stata valutata l'efficacia degli interventi (es. rivalutando quali eventi sentinella e quali fattori di contesto e di contenuto lavorativo)

Se NO, prosegue con la Valutazione approfondita .

3. LA VALUTAZIONE APPROFONDATA

3.1. La motivazione

La valutazione approfondita è stata attuata:

- in quanto le misure correttive adottate in seguito alla valutazione preliminare si sono rivelate inefficaci .
- a seguito della valutazione preliminare che abbia identificato condizioni di SLC, per consentire con maggior precisione l'identificazione delle misure correttive da adottare .
- in modo volontario (l'azienda ha scelto di effettuarla anche se la valutazione preliminare non ha rilevato condizioni di rischio) .
- per disaccordo emerso nella valutazione preliminare in relazione alla rilevazione dei fattori di contesto e contenuto .
- altro:

Data della valutazione approfondita (ultima).....

3.2. Le modalità di valutazione della percezione soggettiva da parte dei/delle lavoratori/lavoratrici

La valutazione della percezione soggettiva dei/delle lavoratori/lavoratrici è stata realizzata con:

- incontri di gruppo (riunioni, gruppi di attenzione, focus group) .
- questionari standardizzati sulla percezione dello stress lavoro correlato (indicare quali
- colloquio/intervista semi-strutturata con i/le lavoratori/lavoratrici .

Specificare da chi è stata gestita la valutazione della percezione.....
..... (es. psicologo del lavoro, consulente esterno, ecc.)

Nel momento della scelta del metodo, quale dei seguenti criteri è stato seguito:

- meno costoso (Economicità) (+);
- più semplice da mettere in atto (Semplicità) (+);
- in linea con il contesto lavorativo di riferimento (Adeguatezza al contesto) (++);
- quello che può identificare più fattori stressanti per essere più efficace (Riduzione dello SLC) (+++).

3.3. La valutazione della percezione soggettiva dei/delle lavoratori/lavoratrici

La valutazione della percezione soggettiva è stata effettuata su:

- tutti/e i/le lavoratori/lavoratrici (+++);
- campione rappresentativo di tutta l'azienda (indicare la % dei lavoratori coinvolti) % (++);
- gruppo omogeneo (es. reparto, turnisti, ecc.) (+).

N.B.: nelle imprese che occupano fino a 5 lavoratori/lavoratrici il datore di lavoro può scegliere di utilizzare modalità di valutazione diverse (es. riunioni affidate a RSPP e/o medico competente e/o specialisti) che garantiscano il coinvolgimento diretto dei/delle lavoratori/lavoratrici nella ricerca delle soluzioni e nella verifica della loro efficacia

Sono state utilizzate le modalità di valutazione approfondita sopra citate? SI NO
Se SI, specificare:

3.4. L'esito della valutazione approfondita

L'esito della valutazione approfondita:

- rischio stress lavoro correlato non rilevante per tutta l'azienda ;
- rischio stress lavoro correlato in almeno 1 gruppo di lavoratori/trici . Se SI indicare il gruppo o i gruppi dei lavoratori e delle lavoratrici :

All'esito della valutazione sono stati individuati dei possibili interventi di riduzione e/o gestione del rischio?

- SI: - un intervento (++) ; - più interventi (+++);
- NO (+ se rischio non rilevante).

Se SI, quali interventi sono stati programmati?

- percorsi formativi :
 - per uno o più gruppi omogenei ;
 - per tutti ;
- miglioramento del sistema di comunicazione :
 - per uno o più gruppi omogenei ;
 - per tutti ;
- procedure per il miglioramento organizzativo :
 - per uno o più gruppi omogenei ;
 - per tutti ;
- interventi tecnici (ambientali, impiantistici, macchine) :
 - per uno o più gruppi omogenei ;
 - per tutti ;
- misure di supporto individuale e/o di gruppo (sportello, counseling, eventuale sorveglianza sanitaria di gruppi a rischio, supporto psicologico), indicare gli eventuali interventi programmati ;
- altri interventi (specificare)

Le misure sono state individuate;

- con la partecipazione degli RLS ;
- con la partecipazione dei/delle lavoratori/lavoratrici .

3.5. Tempistica e figure responsabili

È stata indicata la tempistica (inizio/termine previsto) e le figure responsabili della realizzazione delle misure sopra indicate?

- SI (+++);
- Solo parzialmente (+).
- NO .

4. ALTRE AZIONI PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

4.1. L'approccio basato sulla trasversalità/integrazione

Nel percorso di prevenzione e contrasto del rischio Stress Lavoro Correlato sono previste forme di integrazioni con il Programma "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute" (rientrante nel PRP 2020-2025), specificamente sul tema "Promozione del benessere organizzativo, del benessere psicosociale e della conciliazione Vita-Lavoro":

- SI ; - NO.

Se SI:

- allo stato attuale si è predisposto solo una dichiarazione d'intenti sulla possibile integrazione ;
- sono state definite due azioni integrative . Descrivere lei azioni e con che modalità si prevede o si è realizzata l'integrazione:
- sono state definite almeno tre azioni integrative . Descrivere lei azioni e con che modalità si prevede o si è realizzata l'integrazione:

4.2. Richiesta diretta del lavoratore/della lavoratrice al Medico Competente

Il/la lavoratore/lavoratrice può rivolgersi al Medico Competente anche con modalità dirette e senza intermediazioni, per bisogni inerenti al disagio lavorativo e/o SLC?

SI ;

NO .

Se SI, il Medico Competente assicura al/alla lavoratore/lavoratrice:

- la visita ;
- la visita e il counselling motivazionale breve ;
- la visita, il counselling motivazionale breve e l'orientamento del/della lavoratore/lavoratrice - con forme di disagio lavorativo e/o SLC. allo Sportello di Ascolto/Sostegno e Orientamento sullo Stress Lavoro Correlato dell'A.S.L. di riferimento, con indicazione sui problemi riscontrati.

5. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO NEL TEMPO

Sulla base degli esiti della valutazione del rischio sono state programmate azioni di monitoraggio nel tempo?

- SI (+++);
- NO .

Se SI, indicare con quali modalità, strumenti e periodicità:

B) ALTRI RISCHI PSICOSOCIALI

1. VIOLENZA, MOBBING, STALKING, FATICA MENTALE, TRAUMATIZZAZIONE VICARIA, ecc...

1.1. Rendicontazione/analisi di episodi su altri rischi psicosociali

Sono previste modalità di rendicontazione e di analisi di eventuali episodi di violenza, mobbing, stalking, fatica mentale, traumatizzazione vicaria, ecc., che riguardano il personale? SI NO

Se SI, quali?

1.2. Azioni per prevenire rischi-psicosociali differenti dallo stress lavoro correlato

Vengono messe in atto azioni ai fini della prevenzione di altri rischi psico-sociali? SI NO

Se SI, per quali rischi?

1.
2.
3.

Sono state predisposte e svolte alcune delle seguenti azioni:

- a) presenza Codice di Comportamento dell’Azienda che tratti anche tali temi SI NO
- b) azioni Informative/formative sui temi della legalità, indipendenza, dignità e rispetto nei rapporti interpersonali, gestione dei conflitti SI NO
- c) istituito comitato aziendale per la gestione dei rischi SI NO
- d) campagna informativa su presenza/compiti comitato aziendale per la prevenzione dei rischi psicosociali SI NO
- e) presenza di un modello per affrontare precocemente i conflitti tra il personale SI NO
- f) presenza di una procedura capace di offrire efficacemente un sostegno alle persone coinvolte SI NO
- g) altro(specificare):

In base agli esiti della valutazione del rischio sono state programmate azioni di monitoraggio nel tempo? SI NO

Se SI, indicare con quali modalità, strumenti e periodicità:

C) RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE ¹

1. RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO

1.1. Gli ambiti di riferimento

- a) Fase Propedeutica (Sez. A.1. - Punteggio da 7 a 34).
b) Valutazione preliminare (Sez. A.2. - Punteggio da 8 a 27).
c) Valutazione approfondita (Sez. A.3. - Punteggio da 4 a 12).
d) Programma di monitoraggio (Sez. A.5. - Punteggio 3).

1.2. La valutazione preventiva

La valutazione preventiva - comprende le sezioni a), b, e d) - con un punteggio globale da 15 a 64, specificamente:

- livello 1: punteggio globale inferiore a 15 (livello minimo);
livello 2: punteggio globale da 15 a 24 (livello medio);
- livello 3: punteggio globale superiore a 24 (livello elevato, candidabile a buona pratica).

1.3. La valutazione approfondita

La valutazione approfondita - comprende la sezione c) - con punteggio globale da 4 a 12)

- livello 1: punteggio globale inferiore a 4 (livello minimo);
- livello 2: punteggio globale da 4 a 6 (livello medio);
- livello 3: punteggio globale superiore a 6 (livello elevato, candidabile a buona pratica).

D) CONCLUSIONI

Dopo l’utilizzo della presente “Scheda di Autovalutazione”, è prevista una nuova azione di valutazione e gestione del rischio da SLC e di altri rischi psicosociali, applicando le indicazioni espresse dal “Piano Mirato di Prevenzione del Rischio Stress Lavoro Correlato e di altri rischi Psicosociali”, i relativi strumenti

¹ Per poter analizzare i risultati della autovalutazione occorre conteggiare il numero di + riportati in ogni risposta selezionata, nelle differenti sezioni.

(indicati nella “seconda fase operativa” del par. 6.4. e nel par. 11. “Documenti e strumenti di riferimento”), nonché tenendo conto di quanto emerso dalla “Scheda di Autovalutazione” compilata.

Data

Firma del Datore di Lavoro

.....